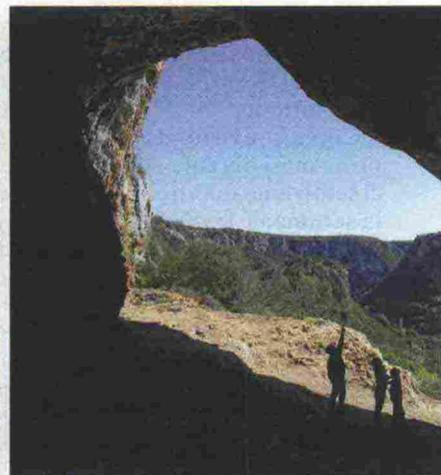
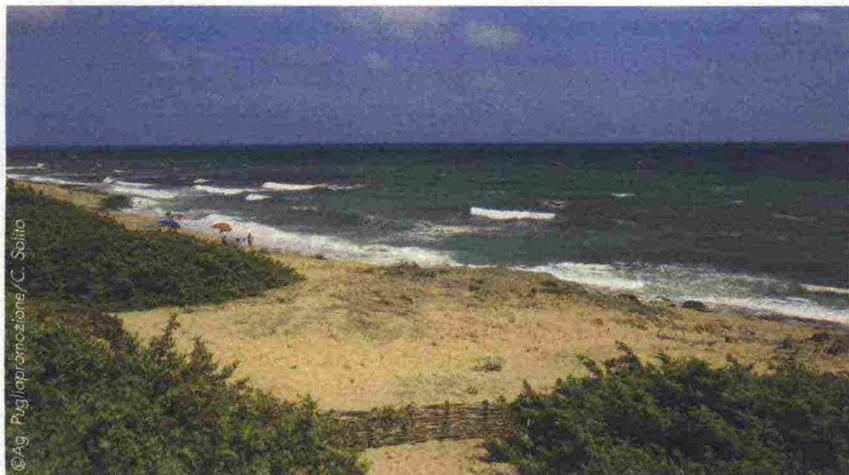


TURISMO

di Paola Babich



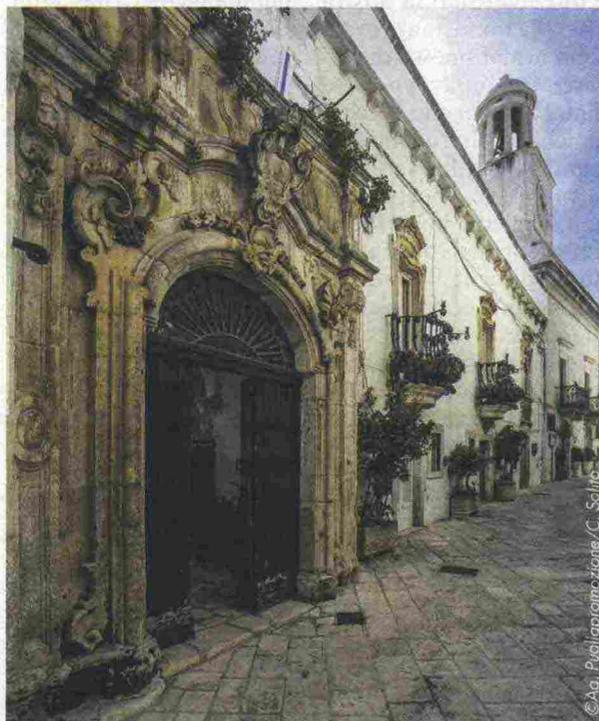
MAGICA PUGLIA

Paesaggi incantevoli e località ricche di suggestione in una regione che è ancora tutta da scoprire

“Pianificare un viaggio in queste terre meravigliose significa assecondare i ritmi della natura, lasciarsi alle spalle fretta e velocità e assaporare la lentezza che contraddistingue buona parte dei miei corregionali. Respira, perditi nell’abbraccio secolare dell’ulivo...”. Così scrive Ughetta Lacatena, autrice della nuova guida *Puglia* (Morellini), regione alla quale deve i suoi natali. L’autrice, è vero, sarà anche un po’ di parte, ma è innegabile che queste sono terre vere, che testimoniano ancor oggi tradizioni, usanze e sapori, le cui origini rimandano a tempi lontani. Luoghi dove si ha l’opportunità di stare a contatto con la natura e di calarsi in una realtà genuina, ideali per andare a conoscere paesini caratteristici, per deliziarsi con specialità gastronomiche, per rilassarsi e godersi il mare. Come quello cristallino di *Castellaneta Marina* e Gi-

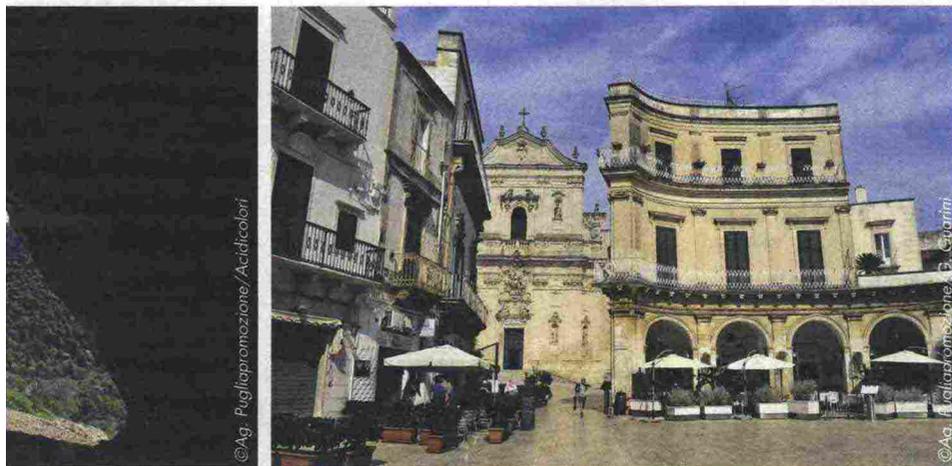
nosa Marina (TA), entrambe Bandiera Blu da anni, circondate dal polmone verde della *Riserva Naturale Bioenergetica statale Stornara*, ampia pineta costiera di pini d’Aleppo.

◆ **La terra delle gravine**
La caratteristica principale di questa zona protetta della Puglia è costituita dalla presenza di canyon lunghi anche centinaia di metri (detti gravine), formati per effetto del carsismo. Di grande impatto è sicuramente la *gravina di Laterza*, lunga ben 12 km, larga 400 metri e con pareti alte oltre 200. Non a caso è stata usata come set cinematografico: il regista Matteo Garrone vi ha ambientato alcune scene de *Il racconto dei racconti* e Pasolini vi girò delle parti de *Il Vangelo secondo Matteo*. Laterza è nota anche per i fornelli pronti: le macellerie, eucniomiche e di qualità, in cui si sceglie al banco la carne, poi cotta e mangiata nel “retrobottega” o al bancone.



Anche *Ginosa*, l’antica Gensium ricordata da Plinio, piccolo gioiello delle Murge, al confine con la Basilicata, offre scorci di grande suggestione, circondata com’è su tre lati da una profonda gravina sul cui orlo sorge il *Castello del Cinquecento*; immersa nello scenario rupestre pure la *Chiesa Madre*, dedicata alla Vergine del Rosario. “Terra rossa e trulli: queste le peculiarità che incontra chi solca il territorio corrispondente alla parte meridionale dell’al-

topiano delle Murge”, scrive sempre Lacatena. “I principali paesi che costellano la valle sono Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e No-ci”. A *Martina Franca*, sorta nel Duecento per volere di Filippo d’Angiò in posizione splendida, a 431 metri, è piacevole passeggiare tra le vie e i palazzi in stile tardo barocco che impreziosiscono il centro storico; proprio di fronte, la candida *Locorotondo*, uno dei Borghi più belli d’Italia, che conserva la pian-



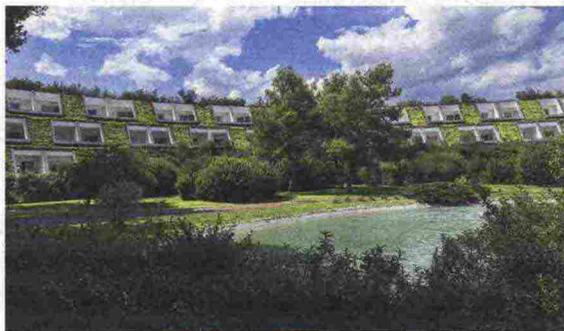
Sopra, da sin. a ds., la spiaggia di Castellaneta Marina, la spettacolare gravina di Laterza e uno scorcio di Martina Franca. A sin., il centro storico di Locorotondo.

ta circolare che ha dato origine al nome. Poco distante da Martina Franca, da non perdere la *Masseria Galeone*, Riserva naturale orientata delle Murge Orientali, sede dell'*UTB (Ufficio Territoriale per la Biodiversità, l'ex Corpo Forestale, ora in capo ai Carabinieri)*. Un piccolo gioiello da scoprire, di valore architettonico e paesaggistico.

◆ **Artigianato di qualità** La tradizione delle ceramiche vive in tutto il suo splendore a Grottaglie. A caratterizzare questi lavori il classico galletto, tipico simbolo dell'ambiente contadino, cui si affianca l'iconografia del fiore stilizzato che, come ricorda Lacatena "è la stella di David, essendo stata Grottaglie un paese con una massiccia presenza ebraica". Davvero conosciuto e molto gettonato come regalo è il "pumo" di Grottaglie, simbolo di fertilità e abbondanza, oggetto apotropico (allontana il male). Per addentrarsi in questo affascinante mondo, si può partire dal *Castello Episcopio*, arroccato sul punto più alto del centro storico, che ospita il *Museo delle Ceramiche*, per poi proseguire visitando il *Quartiere delle ceramiche* vero e proprio: l'ideale è perdersi tra le viette dove si tro-

Dove fermarsi

A Castellaneta Marina, ideale per una vacanza immersi nella natura e accanto al mare, il *Kalidria Hotel & Thalasso Spa* (foto sotto). Quest'oasi vanta una SPA tra le più grandi del Mediterraneo, in armonia con la circostante riserva di Stornara. I vantaggi curativi dell'acqua di mare, del sale e del sole, con i benefici dei pini di Aleppo, sono tanti: prelevata dal Mar Ionio, l'acqua viene resa batteriologicamente pura e ne sono potenziati gli effetti rivitalizzanti, curativi per dermatiti, disturbi respiratori, riabilitazioni post traumatiche. Sempre nel complesso *Ethra Reserve*, si trova il *Granvalentino Village*, perfetto per le famiglie, con piscine, miniclub, parco giochi; per chi ama la tranquillità assoluta, *Alboréa Ecolodge*. Per tutti ampia spiaggia riservata (www.kalidriahotel.com, www.bluserena.it). A Marina di Pulsano (TA), La *Tenuta Barco* di Emera, che un tempo era una masseria; ora, per l'attenzione all'ambiente, fa parte della *Green Hotels Association* e propone prodotti bio, visite ai vigneti, tour in cantina e vinoterapia (www.lovelyhotels.com).



vano botteghe che tramandano le usanze millenarie; qui, sino al 30 settembre, si tiene la *Mostra della Ceramica 2018*, con 46 opere provenienti da tutto il mondo incentrate sul tema "La terra". Dal 16 al 19 agosto, alla Cava di Fantiano, sarà la volta del *Cinzella Festival*, organizzato dall'attore Michele Riondino, a settembre padrino del *Festival di Venezia* (www.facebook.com/cinzellafestival/).

◆ **Delizie gastronomiche** L'amore per la terra, per i prodotti del territorio fanno sì che si possano gustare prelibatezze di vario genere: dalle paste fresche, fatte a mano, a partire dalle celebri orecchiette, di grano o di semola, a carne, pesce arrostito, frutti di mare. Gustosissimi il purè di fave con la cicoria, il capocollo, in particolare quello di Martina Franca, le mozzarelle, l'olio. E se avete una passione per taralli, friselle, focacce, pane e dolci preparati come una volta, fate una tappa al *Panificio Costantino*, a Laterza: qui la filosofia è l'utilizzo del lievito madre, per una lievitazione naturale, e la cottura nel forno a legna, riscaldato con fascine d'ulivo e legna di bosco. Ottimi anche i vini pugliesi, tra cui spiccano il *Primitivo di Manduria* e il *Negroamaro del Salento*; tante le declinazioni che ne ha fatto *Duca Carlo Guarini*, cantina con quasi mille anni di tradizione (premiata una decina di giorni fa all'*Internationalen Bioweinpreis 2018*, concorso internazionale per vini biologici), la cui produzione bio certificata comprende un rosso, un rosato e due bianchi, ottenuti da Negroamaro in purezza. Da provare, tra i bianchi, il *Verdeca di Gravina* e il *Salice Salentino*. Per aggiornarsi sulle feste del vino, utile la nuovissima guida *Il Baccanale*, di Pier Ottavio Daniele (Edt).

Per saperne di più:
www.viaggiareinpuglia.it